



QUO VADIS INTERNET?

Rischi e opportunità nel futuro della “Rete delle Reti” e dei suoi servizi più dirompenti

Trento, 24 settembre 2010

ore 18 - Caffè Aquila d'oro (via Belenzani)

Ospiti: Fabrizio Granelli e Vincenzo D'Andrea, ricercatori al Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università di Trento

Moderata: Pierangelo Giovanetti, direttore del quotidiano “l'Adige”

Per la sua capacità di integrarsi nel tessuto sociale e nella vita della società moderna, Internet rappresenta probabilmente uno dei risultati più significativi della ricerca nel settore delle Tecnologie dell'informazione e comunicazione. Attualmente, la maggior parte dei servizi di comunicazione e del sapere umano è infatti resa disponibile tramite la Rete delle Reti. Ma come siamo arrivati ad Internet come la conosciamo oggi? E soprattutto, cosa succederà nel futuro?

Proprio di Internet vorremmo parlare nel “Caffè della ricerca” promosso nell'ambito della “Notte dei Ricercatori”. Dopo un breve excursus storico, approfondiremo le evoluzioni più rilevanti di Internet in quanto mezzo di comunicazione e servizi. Parleremo delle infrastrutture di comunicazione e di come il fenomeno della convergenza stia trasformando i dispositivi che utilizziamo per comunicare e scambiare dati e informazioni. In particolare, ci soffermeremo sulla conversione di tutto il sapere in formato digitale e sulla facilità di accesso e diffusione dello stesso tramite le moderne reti senza fili e le tecnologie di trasmissione in fibra ad elevatissima capacità.

Discuteremo anche dei servizi che sono disponibili in rete, parlando ad esempio delle potenzialità dei social network e dei rischi connessi alla privacy e alle frodi online. A questo proposito, si parla sempre più di diritti civili nella rete e di come la dimensione tecnologica si intersechi con quella sociale.

Si tratta di uno scenario in rapida evoluzione, in cui si contrappongono gli interessi dei principali attori economici coinvolti (come operatori telefonici, fornitori di contenuti e servizi, produttori di dispositivi mobili), quelli dei legislatori e quelli della società civile. Cercheremo infine di dare uno sguardo a quello che può fare il mondo della ricerca, toccando, tra le molte discipline coinvolte, gli aspetti di maggior interesse per il pubblico presente.

Per saperne di più

- Carr, Nicholas (July 2008). "Is Google Making Us Stupid?". The Atlantic 301 (6). <http://www.theatlantic.com/magazine/archive/2008/07/is-google-making-us-stupid/6868/>
- Shirky, Clay (July 2010). "Cognitive Surplus". Allen Lane.
- Anderson, Sam (2009). "In Defense of Distraction". New York Magazine, May 25, 2009 <http://nymag.com/news/features/56793/>

Fabrizio Granelli

Mi sono laureato in Ingegneria Elettronica all'Università di Genova, dove ho anche conseguito il titolo di Dottore di Ricerca. Sono diventato Ricercatore presso l'Università di Trento nel Settembre 2000, ed ho seguito lo sviluppo del corso di laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni a Trento. Attualmente, sono il coordinatore del laboratorio di Reti di Telecomunicazioni presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione a Povo. La mia attività di ricerca riguarda in particolare reti wireless e reti adattive, ed è quindi essenzialmente focalizzata sull'infrastruttura di comunicazione della rete Internet.

Fin dall'età di 13 anni, quando sono diventato il possessore del mitico Commodore 64, sono sempre stato un entusiasta fruitore (e sviluppatore, quando possibile) di tecnologia. Tuttavia, non sono un "nativo digitale", ma ho vissuto in prima persona l'ascesa di Internet, dalle BBS fino all'esplosione dei servizi in rete. Il poco tempo libero che mi lascia il lavoro cerco di dedicarlo a mia moglie Cristina e a mio figlio Daniele, con qualche progettino notturno di elettronica casalinga da smanettone.

Vincenzo D'Andrea

Il mio percorso di studio e lavoro ha una marcata impronta interdisciplinare: dopo la laurea in Fisica a Trento, ho preso il dottorato di ricerca in Ingegneria Informatica all'Università di Parma. Sono tornato a Trento come ricercatore nel 1995, alla Facoltà di Ingegneria, passando poi alla Facoltà di Sociologia come Professore Associato di Sistemi Informativi. Insegno presso il corso di laurea magistrale in Lavoro, Organizzazione e Sistemi Informativi e coordino l'omonimo indirizzo della Scuola di Dottorato in Sociologia e Ricerca Sociale. Negli ultimi anni ho svolto attività di ricerca sia su tematiche prettamente informatiche (come il paradigma di calcolo basato su servizi web) sia su temi di confine tra tecnologia e scienze sociali (come il software libero ed open source, la progettazione partecipata dei sistemi informativi, i social network).

Nel tempo libero cerco di sfruttare la vicinanza delle montagne per qualche gita e da qualche anno ho ripreso confidenza con la corsa a livello amatoriale. Ascolto con passione molta musica, un po' tutti i generi ma privilegiando il rock e le sperimentazioni, e ogni tanto riesco ad andare a qualche concerto. Ho una figlia adolescente, con cui io e mia moglie abbiamo (per ora!) un livello di conflittualità accettabile, che come molti suoi coetanei sembra credere che Internet sia sinonimo di social network, anzi "il" social network che tutti oggi usano ...